

Putin: La Palestina non può essere aiutata se non combattendo coloro che sono dietro la tragedia, e la Russia li sta combattendo in Ucraina.

 controinformazione.info/putin-la-palestina-non-puo-essere-aiutata-se-non-combattendo-coloro-che-sono-dietro-la-tragedia-e-la-russia-li-sta-combattendo-in-ucraina/

Traduzione: Luciano Lago

30 ottobre 2023

Il genocidio della popolazione civile di Gaza ripugna alla coscienza di tutte le persone civili e non è in linea con i valori cristiani ed etici dell'Europa e della Russia.

Il presidente russo, Vladimir Putin, afferma che “la chiave per risolvere il conflitto in Medio Oriente sta nella creazione di uno stato palestinese indipendente e sovrano”, sottolineando che per aiutare la Palestina bisogna “combattere coloro che sono dietro questa tragedia”.

il presidente russo Vladimir Putin ha confermato che nel conflitto in corso in Medio Oriente vengono attualmente utilizzate le “punizioni collettive”, sottolineando il ruolo degli Stati Uniti in questo conflitto e il beneficio derivante dalla sua perpetuazione.

Putin ha spiegato, durante una riunione del governo russo lunedì, che il principio della “punizione collettiva” è attualmente utilizzato nel conflitto in Medio Oriente, sottolineando che la chiave per la soluzione di questo conflitto sta nella creazione di uno Stato palestinese indipendente e sovrano. e suggerendo che questo non è l'obiettivo dichiarato di Washington.

Il presidente russo ha affermato che si può aiutare la Palestina solo “combattendo coloro che sono dietro questa tragedia”, aggiungendo che la Russia li sta combattendo “nel contesto di un'operazione militare speciale” e che questa lotta è “per noi stessi e per coloro che che lottano per la libertà.” “Quella vera.”

Combattiamo per i principi di un ordine mondiale giusto

Putin ha sottolineato che la Russia sta combattendo sul campo di battaglia per il suo futuro e per i principi di un ordine mondiale giusto, sottolineando che il suo Paese oggi partecipa attivamente alla creazione di un mondo nuovo, giusto e multipolare, per il bene del nostro futuro, per i principi di un ordine mondiale giusto e per la libertà dei paesi e dei popoli”.

Il presidente russo ha aggiunto: “Il vero dovere di un uomo è combattere il nazismo in un'operazione militare speciale e difendere la Russia e il futuro del mondo, compresa la Palestina.

Putin ha affermato che le posizioni della Russia in Medio Oriente “non sono mai derivate da interessi personali o da dualità nelle proposte”, ribadendo che la soluzione alla questione del Medio Oriente risiede nella creazione di uno Stato palestinese indipendente e pienamente sovrano.



Base russa Siria

Washington ha bisogno che la crisi in Medio Oriente continui

Il presidente russo ha accennato al ruolo americano nei conflitti e nelle crisi, sottolineando che gli Stati Uniti sono i principali beneficiari dell'instabilità globale, "perché hanno bisogno della continuazione della crisi in Medio Oriente per trarne beneficio".

Putin ha detto: "Gli Stati Uniti e i loro satelliti sono i principali beneficiari dell'instabilità globale, quindi vogliono usare il caos per contenere e destabilizzare i loro concorrenti".

Il presidente russo ha sottolineato che gli Stati Uniti hanno bisogno di una crisi continua in Medio Oriente, quindi "scredita i paesi e le organizzazioni che chiedono la fine dello spargimento di sangue, comprese le Nazioni Unite".

Putin ha invitato a concentrarsi sul declino globale americano, sottolineando che tutti vedono e capiscono, anche dalle tendenze dell'economia globale, che "gli Stati Uniti, come superpotenza globale, si stanno indebolendo e stanno perdendo la loro posizione", aggiungendo che "il mondo unilaterale, secondo lo standard americano, viene distrutto e trasformato." Gradualmente, costantemente, in qualcosa del passato."

Il presidente russo ha affermato che gli Stati Uniti "non vogliono che avvenga questo cambiamento", sottolineando che, al contrario, vogliono mantenere la loro egemonia ed espandere la loro portata, e mantenere la loro dittatura globale, e che "non sono soddisfatti dell'atteggiamento della Russia", con la partecipazione di questa alla risoluzione dei problemi globali e regionali, compreso il Medio Oriente.

